

COPIA
OMAGGIO

live 1999

L'

Opinione

DIRETTO DA PIERA PIPITONE

Periodico quindicinale di Opinione - Politica - Cultura - Sport - Cronaca

**L' Opinione è sempre più
INTERATTIVO**
**Trova i contenuti extra
negli articoli.**
**Clicca sul play per gli
approfondimenti e le
interviste**

Marino
impianti



Marino
impianti

Piazza Cristo Re, 26
Tel. 0923 931079
91026 Mazara del Vallo (TP)

Marino
impianti



Marino
impianti

L'editoriale

di Piera Pipitone

Province: Si torna al voto?



▪ A PAG. 3

CASTELVETRANO

Il Sindaco nomina due nuovi Assessori

Il Sindaco della città di Castelvetroano Selinunte, Avv. Felice Errante, dopo aver acquisito le dimissioni degli assessori Francesca Catania ed Angela Giacalone, ha provveduto alla nomina di due nuovi assessori...

▪ A PAG. 5

MARSALA

Oltre 350 mila euro per il centro commerciale naturale

Oltre 350 mila euro. È questo l'importo finanziato dalla Regione Siciliana al Centro Commerciale Naturale presieduto da Antonio Di Pasquale. Il Consorzio, infatti, era stato inserito, nella graduatoria di merito con...

▪ A PAG. 8

Diego D'Aguiere celebre giurista, canonista e teologo

Tra le tante personalità ai quali Salemi ha dato i natali, quella di Diego D'Aguiere merita sicuramente un'attenzione, sia per la persona in sé poliedrica e sia per quello che è riuscito a realizzare soprattutto come uomo d'ingegno e di...

di Salvatore Agueci

▪ A PAG. 4

MAZARA DEL VALLO

E' ufficiale: Toni Scilla si candida a Sindaco



di Viola Rizzo

▪ A PAG. 6

Scarsa affluenza alle primarie PD



di Viola Rizzo

▪ A PAG. 6

Il Movimento "Diritto alla Città" con Vito Torrente



di Patrizia Paganelli

▪ A PAG. 7

MAZARA DEL VALLO

Lettera aperta di Baldo Scaturro al Sig. Sindaco On.le Nicola Cristaldi



Egr. Sig. Sindaco, il sottoscritto nella qualità di cittadino ,impegnato di questa città, coglie l'occasione per ringraziarLa in nome della cittadinanza mazarese, che da anni porta avanti delle battaglie di ordine sociale e culturali in questa Città, con lo...

di Baldo Scaturro

▪ A PAG. 6

SALEMI

Rubate tre antiche e pregevoli campane



Tutto è cominciato con lo strano furto di tre campane, collocate nello spiazzo sottostante la Torre campanaria dell'ex Madrice. Vi erano state trasferite nel maggio del 2011 su disposizione del sindaco Vittorio Sgarbi. Non per essere "restaurate" come è stato erroneamente riferito...

di Franco Lo Re

▪ A PAG. 8



La commenda di
Mazara del Vallo

Sovrano Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme
«Cavalieri di Malta» S.O.S.J.



La commenda di
Mazara del Vallo

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2014



Chi dice la verità,
non teme la realtà

A *dessa...*
Roberto Frazzetta Sindaco

vivilaliberta@gmail.com - [facebook.com/vivilaliberta](https://www.facebook.com/vivilaliberta)
frazzettasindaco@gmail.com

L'editoriale di Piera Pipitone

www.teleibs.it

Province: Si torna al voto?



Il Governo Crocetta ha tempo fino al 15 aprile per definire la legge della riforma delle Province altrimenti si andrà al voto. Intanto a palazzo dei Normanni hanno approvato un subemendamento dell'opposizione che cancella le città metropolitane dalla riforma delle Province; dobbiamo aspettare che sia 15 aprile per sapere se si andrà o no al voto. Un bel flop questa bocciatura per il Presidente Crocetta che forse vede vanificato il suo progetto dell'eliminazione delle Province ritenute eccessivamente costose. Il subemendamento, firmato dai deputati

di Forza Italia, è passato con 40 voti a favore, compresi quelli dei 5stelle. Le città metropolitane, dunque, spariscono, dalla riforma delle Province. "Non si sta sopprimendo la Provincia siciliana, - ha invece attaccato Nello Musumeci - ma si sta solo puntando a cambiarne denominazione. L'articolo 1 del ddl Cracolici dice: 'i liberi consorzi dei Comuni svolgono le stesse funzione delle Province regionali, utilizzano gli stessi mobili, e

impiegano lo stesso personale'. E allora la gente si chiede: può il cambiamento di una denominazione passare per una radicale e rivoluzionaria riforma? L'unica



novità è la privazione del diritto di voto agli elettori". Come Nello Musumeci in tanti hanno attaccato la riforma delle province messa in atto da Crocetta, tant'è che sarà davvero difficile evitare il voto in primavera. "Se è vero che il 90% delle spese delle Province è rappresentato dai costi per il personale e per i servizi, - ha chiesto il deputato del Pds Lo Sciuto - dove sarà il risparmio?". Molti i dubbi che ruotano attorno

a tale riforma che sembra non voler prendere il volo; secondo l'assessore alle Autonomie, Patrizia Valenti, l'Ars ha tempo fino al 15 aprile per definire la riforma delle Province, vale a dire 60 giorni prima del termine ultimo per le eventuali elezioni per il rinnovo degli enti, nel caso in cui il Parlamento non dovesse approvare il disegno di legge che istituisce i Liberi consorzi. Insomma c'è da correre ai ripari e da prepararsi ad una campagna elettorale lampo che avrà il tempo di iniziare e finire senza che nessuno se ne accorga. Mentre all'Ars giocano con riforme e proroghe però i territori sono stati lasciati allo sbando, senza una vera e propria guida che facesse gli interessi del territorio stesso; molte opere sono rimaste incompiute poiché sono venuti a mancare i finanziamenti provinciali,

molte strade di competenza provinciale non hanno avuto più padroni, è il caso della Mazara/Torretta lasciata in condizioni di degrado e nell'assoluto stato di pericolo per l'incolumità di la percorre da circa due anni ormai. Che la riforma delle Province non avrebbe riportato grandi risparmi era sotto gli occhi di tutti, ma adesso la mancata riforma delle province appare come un'ulteriore beffa alla gente che da un giorno all'altro si è ritrovata senza un ente di riferimento e senza la possibilità di poter votare un eventuale sostituto e adesso probabilmente si tornerà al voto; ma i disagi che hanno vissuto i cittadini in questi anni chi li pagherà? Come al solito mai nessun uomo politico si prenderà questa responsabilità.





GP

Rent a car s.r.l.



Peppè Genna

RESPONSABILE

Cell. 338 36 81 090






Noleggio a breve, medio e lungo termine

Via Nazionale, 425 - STRASATTI-MARSALA (TP)

Tel./Fax 0923 741283 - www.gprentacar.it - e-mail: gprentacar@yahoo.it

La Svizzera è un paese civile, la Sicilia no. Ma è vero?

di Enzo Coniglio

La Svizzera è un Paese civile? Ma che domande. Bisogna proprio essere folli per mettere in dubbio che la Svizzera sia uno dei Paesi più civili del pianeta. E certamente nessuno lo dubita fino a... prova contraria. Ma se chiedete, però, se la Sicilia è un paese civile, qualcuno si volta dall'altra parte, qualche altro fa finta di non avere ascoltato la domanda e c'è chi arriccchia il naso. La Svizzera è un Paese civile, la Sicilia probabilmente no. Perché, detto in modo rozzo, in Svizzera funziona tutto come un orologio, appunto, svizzero, mentre in Sicilia ci sono i mafiosi e i loro compari, che riciclano il denaro guadagnato con il crimine. Proviamo, visto che ne abbiamo il tempo per via delle festività natalizie, a fare questo banale test, ponendoci una domanda a cui daremo una risposta la più onesta possibile. La domanda: che succede a qualcuno di voi in Sicilia o in qualunque altro posto d'Italia se esercitasse attività di riciclaggio? O se contribuisse

sostanzialmente a rendere più ricchi quanti esercitano attività di riciclaggio? Meritereste di passare il resto della vostra vita nelle patrie galere e a ragione per le conseguenze nefaste che tale attività ha su persone



single e intere comunità e addirittura Paesi soprattutto in un momento di gravissima povertà e di squilibri sociali ed economici. Se aveste una risposta diversa, per favore scriveteci. Ora leggete questa

notizia apparsa sul Corriere della Sera del 23 dicembre a firma Claudio Del Frate ed esprimete una vostra personale valutazione. In sintesi, "il governo di Berna ha presentato un progetto di riforma del codice penale che tra le altre cose modifica il reato di riciclaggio: verranno ritenuti responsabili non solo gli esportatori di capitali non puliti ma anche i professionisti che collaboreranno a questi movimenti. In pratica banche, fiduciarie, società finanziarie e gestori patrimoniali, cioè l'intera filiera del credito elvetica sarà toccata da questo cambiamento e gli operatori potrebbero incorrere in denunce qualora non segnalassero alle autorità l'approdo nei loro forzieri di denaro sospetto". Come dire che allo stato attuale i professionisti, le banche, le fiduciarie e le società finanziarie che hanno un ruolo attivo nel compiere un tale atroce crimine dalle conseguenze devastanti anche nel nostro Paese, non possono essere penalmente perseguiti in Svizzera che si conferma come Paese amico

dei criminali e fiancheggiatrice a pieno titolo dei grandi crimini associati alla pratica di riciclaggio. E' bene comunque precisare che si tratta ancora di una proposta che dovrà essere recepita dal Parlamento quasi fosse un optional! Occorrerà almeno un anno prima che tale proposta governativa possa diventare legge e si possano perseguire, grazie all'eventuale nuova legge, anche le frodi fiscali internazionali di importo superiore a 200.000 franchi svizzeri. Un suggerimento. se siete cattolici o protestanti, seguaci di Max Weber, di Cristo o di Marx, ma soprattutto se siete delle persone "normali", in occasione di queste festività natalizie, ripensate alle parole di Ghandi: "I cristiani sono simili ad un sasso che da millenni giace nel greto di un fiume. Spaccatelo e vi accorgete che all'interno è ancora perfettamente asciutto". E pensare che noi siamo il "popolo civile" che ha la missione di esportare la democrazia e di civilizzare il mondo! Riscriviamo i libri di storia e detergiamo i nostri cervelli!



Enzo Coniglio

Diego D'Aguirre celebre giurista, canonista e teologo

Tra le tante personalità ai quali Salemi ha dato i natali, quella di Diego D'Aguirre merita sicuramente un'attenzione, sia per la persona in sé poliedrica e sia per quello che è riuscito a realizzare soprattutto come uomo d'ingegno e di cultura. Nacque a Salemi (Trapani) nel 1648. Fece i suoi primi studi nel Collegio patrio dei Gesuiti e poi passò a Messina, dove si laureò in legge. Uomo di profonda e rara dottrina, fu insigne giurista e celebre avvocato. A soli 15 anni nel Duomo di Salemi sostenne una brillante ed appassionata discussione con dotti venuti da Trapani e dalle città vicine, dando prova del suo ingegno e della sua eloquenza. Seguì gli studi filosofici e teologici e, ordinato presbitero, fu chiamato a Roma, dove divenne docente di diritto civile e canonico alla celebre Accademia della Sapienza (ebbe come collega Giovanni Vincenzo Gravina, letterato e giurista italiano, co-fondatore e ideologo del circolo letterario Accademia dell'Arcadia e poi fondatore dell'Accademia dei Quiriti e insigne discepoli come Pietro Metastasio, il nipote Francesco D'Aguirre e Prospero Lambertini, divenuto, poi, Papa Benedetto XIV) e professore di teologia dogmatica nel collegio di Propaganda fide. Per il suo ingegno e le sue virtù venne nominato dal sommo Pontefice

docente di Istituzioni Canoniche; fu, poi, docente di Diritto civile per circa 34 anni, trasmettendo tutto il suo sapere e la sua umanità. Fu lui a proporre a Vittorio Amedeo II l'architetto don Filippo Juvarra, ritenendolo capace di attuare i progetti regali (fu, in seguito, nominato architetto di Casa Savoia e, tra le tante opere, costruì la cupola della chiesa di San Filippo, la Basilica di Superga, la reggia di Venaria Reale, la Palazzina di caccia di Stupinigi). Meritò alti riconoscimenti per l'opera intitolata Theorica praxis ad institutiones D. Iustiniani Imperatoris ed altre sulle Istituzioni Canoniche che ne accrebbero la fama. Si spense a Roma nel 1722. Scritti di D'Aguirre: Theorica praxis ad institutiones D. Iustiniani Imperatoris (non si conosce né l'anno, né il luogo della pubblicazione). Scritti su D'Aguirre: F. S. BAVIERA, Memorie storiche su la Città di Salemi connesse con dei rapidi tratti di storia siciliana, Stamperia di Francesco Spampinato, Palermo 1846, pp. 132-136; S. Cognata, Da Alicia a Salemi, Breve sintesi di storia salemmitana, Associazione "Pro Loco" Editrice, Salemi 1960, p. 52; E. Gandolfo Bellomo e L. Caradonna Favara, Salemi Spazi e Memorie. Ritratto storico, culturale, artistico di un paese attraverso le sue vie, Edizioni Campo, Alcamo 2000, p. 51.

Salvatore Agueci

I Calandra & Calandra spopolano su YouTube

Nuovo Casting del duo alcamese Calandra e Calandra che scalano le vette del successo. Domenica 23 Marzo dalle ore 10:00 alle ore 20:00 presso la sede dell'Università degli Studi di Castelvetrano in Via caduti di Nassirya ci saranno i Casting per la realizzazione di un nuovo Videoclip grazie alla collaborazione di "AERAS SOLUTION UNIMPRESA" e la stessa Università degli Studi di Castelvetrano. I fratelli Calandra stanno spopolando su YouTube con dei brani divertenti etno-folk come Sicilianu Tipu Stranu, Scotula Scotula, Lu Matrimoniu Tirituppi e T'appi convinti. I fratelli Calandra attraverso i Video Clip promuovono la Sicilia e il suo Patrimonio culturale e lo confermano le migliaia di visualizzazioni provenienti da tutto il mondo. "Un atto d'amore verso la nostra terra".

Oggi è Domenica questo il titolo del nuovo brano, attraverso il quale raccontare uno spaccato di vita siciliana in modo ironico... per ridere dei nostri usi e costumi nel vero senso della Parola. La regia sarà curata da Baldo Messina, regista di fiducia dei i tour di Renzo Arbore, mentre il coordinatore del progetto



clicca per il VIDEO

sarà Amedeo Culotta. vi segnaliamo questo link per vedere l'ultimo video clip LU MATRIMONIO che sta spopolando su YouTube Calandra & Calandra con il nuovissimo e divertentissimo Video Clip ambientato nella Sicilia degli anni 50 (prova ad indovinarla dove)... fino a dare la sensazione di aver scippato un pezzo inedito ad un film di Tornatore... <http://www.youtube.com/watch?v=G-sQw6moje-Q>



CASTELVETRANO

L'angolo della Poesia



Francesco Margiotta

In eterno

A te che ti ho cacciato,
In passato da preda
Nel presente da criminale,

Fiori cartacei ti lascio
Tutte le mattine
Sul piano colazione
Prima che io potessi andar via.

Tra la luce, tra il buio
rimani eterno, qualcosa d'ossessivo
Una malattia indefinita, mentale,
Un malessere.

A te che te ne vai
Dedico ogni mio incubo, ogni sogno;

I pensieri incrociati
Come le mie gambe,
Dentro la stanza
Costruivo fiori di carta
Per la nostra libertà,
Pensavo... Volo su te
Come aeroplano di carta
Pensavo... come un Siddarta

a te padre che non ci sei mai stato
Dedico i mie sensi di colpa
I miei errori, la mia rabbia.

A te padre che riappari cercando
Amore
Dedico i miei sorrisi, le mie vittorie
Le mie gioie

Padre a te dedico tutto,
Questo è il mio grazie per non esserci mai stato
Perché non sarei potuto esser l'uomo che son divenuto in tua assenza.



Arte e Tecnologia nella Chiesa di San Domenico

Un sistema di telecamere, una postazione pc, uno joystick per manovrare gli occhi mobili tecnologici



sugli stucchi e le statue del Ferraro e ammirarli da vicino, scoprendone particolari e rifiniture. È l'aspetto che coniuga arte e tecnologia nella chiesa di San Domenico a Castelvetrano, riaperta stamane dopo più di 40 anni di chiusura al pubblico. La cerimonia, col sindaco Felice Errante, il Prefetto di Trapani Leopoldo Falco, il Vescovo monsignor Domenico Mogavero e l'assessore regionale all'identità siciliana Mariarita Sgarlata, si è conclusa con l'apertura al pubblico dell'area presbiterale e della cappella del coro, dove sono tornati a risplendere gli stucchi di Antonino Ferraro. Proprio in quest'occasione è stato presentato al pubblico il sistema di telecamere che consentirà di scoprire tutti i particolari degli stucchi: un viaggio attraverso le telecamere che potranno, tramite uno zoom ad alta definizione, mettere a fuoco i particolari d'ornamento delle statue e de "L'albero di Jesse", la maggiore espressione artistico-monumentale del Ferraro. «Proprio attraverso l'idea del gioco che richiama il vecchio joystick da pc, questo sistema vuole coinvolgere soprattutto i ragazzi nella scoperta delle magnifiche opere

d'arte conservate in questa chiesa – ha detto l'architetto Gaspare Bianco, direttore dei lavori – e questo sarà il punto di partenza per la realizzazione

di una banca dati multimediale che contenga anche le fasi del restauro, consultabile direttamente dalla consolle installata dietro l'altare». Il sistema di telecamere a circuito chiuso è utilizzato anche come videosorveglianza. La seconda fase del progetto riguarda, invece, l'attivazione

di un'applicazione per smartphone che consentirà di vedere le immagini delle telecamere direttamente sui tablet. «LA FRUIZIONE DI QUESTO BENE FAVORISCA UNA SVOLTA DI STILE» - «La fruizione diffusa di questo monumento spero possa favorire una svolta di stile, capace di ridare serenità e gioia al cuore, facendo da contrappeso alle tante sollecitazioni negative a cui la cappa di una crisi interminabile ci espone, ha detto il Vescovo monsignor Domenico Mogavero. «Mi auguro, pertanto, che questo evento faccia nascere nel cuore un anelito di speranza, riflesso della bellezza che riempie e trasfigura la vita». «Il nostro impegno è quello di restituire alla fruizione delle comunità locali i 44 beni Fec (Fondo edilizia di culto) della provincia – ha detto il Prefetto di Trapani Leopoldo Falco – sono risorse incredibili che non possono rimanere in ombra». «La città oggi riconquista un pezzo di storia

– ha detto il sindaco Felice Errante – dove intere generazioni non erano mai entrate. La magnificenza e bellezza di questo luogo fa da contraltare e vince sulle macchie che, altri fatti di cronaca, hanno segnato e segnano in negativo la nostra città». TORNATE LE TELE ORIGINALI - Con la riapertura della chiesa di San Domenico sono tornate al loro posto originario le tele che erano state trasferite sul finire degli anni '60. Prima fra tutte la copia su tavola della Caduta sulla via del Calvario di Raffaello, del 1574 e realizzato da Giovan Paolo Fondulli. L'originale fu dipinto da Raffaello per la chiesa di Santa Maria dello Spasimo (da qui chiamata anche "Spasimo di Sicilia") e successivamente venduta a Filippo IV di Spagna e attualmente esposta al museo del Prado. Sotto la copia sistemata nella chiesa a Castelvetrano si trova il monumento sepolcrale in marmo, con figura del giacente Ferdinando d'Aragona Tagliavia morto nel 1549. Tra le opere che ora si possono ammirare nella chiesa anche il dipinto su tavola rappresentante



la Circoncisione di Gesù, del 1580, ospitato in una magnifica cornice di legno dorato e dipinto. Sempre del Fondulli, in fondo alla navata di destra, è stato collocato il dipinto raffigurante la Sacra Famiglia e santi del 1573, proveniente dal palazzo vescovile di Mazara del Vallo.

Il Sindaco nomina due nuovi Assessori

Il Sindaco della città di Castelvetrano Selinunte, Avv. Felice Errante, dopo aver acquisito le dimissioni degli assessori Francesca Catania ed Angela Giacalone, ha provveduto alla nomina di due nuovi assessori. Si tratta di Antonino Centonze 35 anni, impiegato che è stato indicato dal Movimento Città Nuova quale primo dei non eletti, e della professoressa Maria Rosa Castellano 48 anni, insegnante negli istituti superiori, indicata dall'Udc dei consiglieri Salvatore Ingrassiotta e Piero Barresi. Il Sindaco ha così commentato: "Nel ribadire il ringraziamento nei confronti di Francesca Catania ed Angela Giacalone per il lavoro svolto, e nella certezza

garantire professionalità ed impegno nel ricoprire il prestigioso incarico." Questa la lista completa degli assessori con le deleghe loro attribuite: **Marco Campagna:** confermato l'incarico di Vice-Sindaco avrà anche le deleghe alla Tutela Ambientale, Pianificazione

di Marinella e Triscina di Selinunte; **Antonino Centonze:** Cimitero, Igiene, parchi comunali, verde pubblico, Servizi Tecnici e Cerimoniale, Comunicazione ed Innovazione, spettacoli e grandi eventi;

Vito Fazzino: Programmazione finanziaria e gestione del Patrimonio Comunale, Realizzazione Opere Pubbliche ed infrastrutture; **Francesco Lombardo:** Sviluppo dell'economia e servizi alle imprese, Gestione Area P.I.P e Marketing Territoriale, Sportello Unico per le Attività Produttive, Innovazione tecnologica S.I.T.R., Edilizia privata e pericolante, Canile Municipale e randagismo;

Maria Rosa Castellano: Affari generali e Programmazione Risorse Umane; Pari Opportunità, Pubblica Istruzione, edilizia scolastica manutenzione ordinaria e straordinaria, Servizi Demografici. Il Sindaco terrà per se le deleghe ai Servizi Sociali ed al Turismo.



che il nostro rapporto di collaborazione potrà presto trovare nuove opportunità di svilupparsi, voglio dare il benvenuto ai nuovi componenti della Giunta Municipale- afferma Errante- si tratta di due risorse della nostra città, che sono sicuro daranno il massimo per

del territorio, Sportello Europa, Cultura, Attività Sportive; **Paolo Calcara:** Politiche agricole, Polizia Municipale, Gestione Alloggi Popolari, Protezione Civile, Applicazione P.U.T. (Piano Urbano del Traffico), Sviluppo delle Borgate

MAZARA DEL VALLO

Lettera aperta di Baldo Scaturro al Sig. Sindaco On.le Nicola Cristaldi

Egr. Sig. Sindaco, il sottoscritto nella qualità di cittadino, impegnato di questa città, coglie l'occasione per ringraziarla in nome della cittadinanza mazarese, che da anni porta avanti delle battaglie di ordine sociale e culturali in questa Città, con lo scopo di migliorare le condizioni della cittadinanza, il suo ambiente e le persone che ivi risiedono e lavorano. Quando il 21 novembre 2009 e successivamente il 02 luglio 2010, lo scrivente ricopriva la carica di Presidente pro-tempore del Centro "Giuseppe Napoli", il sottoscritto ebbe a sottoporre alla S.V. durante gli incontri alcune ini-

amministrazioni che l'hanno preceduto senza ottenere nessun atto concreto. Grazie ad Ella Sig. Sindaco è una realtà vedere la circolazione di Via Roma - di Via Madonna del Paradiso - di Via Casa Santa etc....etc..... è finalmente una realtà desiderata e pensata, ma mai realizzata se non quando è arrivata la Sua amministrazione. Sarebbe altresì opportuno che nel contempo si provvedesse ad una illuminazione più corretta della Via Roma, perché dopo la chiusura delle attività commerciali quella strada ritorna nel buio, come se l'illuminazione non esistesse. Ella inoltre Sig. Sindaco è riuscito a dare una sistemazione al problema del randagismo, creando il canile municipale (inaugurazione avvenuta il 14 novembre 2013), anche se qualcosa resta da migliorare in merito alla presenza dei cani randagi in città. - la realizzazione della incompiuta "La Sopraelevata". L'Eliporto di C/da Affacciata è stato migliorato, con la realizzazione della seconda pista. Altro resta da fare: in primis, chiediamo che Ella finisca degnamente il suo primo mandato, e che possa realizzarsi la demolizione dell'ex



ziative: Mancata istituzione dell'Ufficio U.R.P.(Ufficio Relazioni con il Pubblico, di cui la città è carente - mancata istituzione degli Asilo Nido Comunali per i bambini da 0 a 3 anni - Servizio di Telesoccorso e Teleassistenza - raddoppio della pista dell'Eliporto di C/da Affacciata, intitolato a "Padre Pino Puglisi" - eliminazione del randagismo, con la creazione del Canile Comunale - mancato ampliamento della sede stradale di Via A.Mongitore, all'altezza del Casello Ferroviario, di un luogo non idoneo alla fermata degli autobus extraurbani, dove manca un luogo di attesa per ripararsi dal caldo estivo, e dal freddo invernale e dei servizi igienici sito in Via Casa Santa (di fronte l'Ospedale), sollecitate con nota del 13 febbraio 2013 prot. gen. n.11531, e che non hanno sortito alcun riscontro;

Casa delle FF.SS. di Via A. Mongitore, con relativo ampliamento delle sede stradale, di una delle arterie più importanti del quartiere Santa Maria di Gesù, che impedisce il traffico in quella parte della città, collegando la Via Marsala e la zona Trasmazzaro, dove un passaggio a livello costituisce una strettoia che impedisce la libera circolazione dei mezzi, causando quotidianamente ingorghi e incidenti stradali (vedasi delibera di Giunta Municipale n.177 del 19 dicembre 2002). Cogliamo l'occasione per ricordare ad Ella Sig. Sindaco che ad oggi a distanza di 16 anni dalla sua morte, avvenuta il 25 maggio 1998, non è stato ancora intitolata una via al nostro concittadino Peppe Pirrello, noto scrittore e giornalista che merita di essere ricordato in città, nonostante la Sua amministrazione abbia provveduto



Pirrello Peppe Scrittore - Giornalista

ad intestare nuove vie a cittadini e personaggi degni, ma a quando una via al nostro Peppe Pirrello? Molto Ella ha realizzato e per questo La ringraziamo e ne riconosciamo i meriti, come amministratore, ma resta ancora qualcosa da fare. Si ricordi di poter chiudere in bellezza il suo primo mandato, realizzando quella opera prima di tutto la Via A. Mongitore, perché saranno in tanti cittadini a ringraziarla perennemente.

ad intestare nuove vie a cittadini e personaggi degni, ma a quando una via al nostro Peppe Pirrello? Molto Ella ha realizzato e per questo La ringraziamo e ne riconosciamo i meriti, come amministratore, ma resta ancora qualcosa da fare. Si ricordi di poter chiudere in bellezza il suo primo mandato, realizzando quella opera prima di tutto la Via A. Mongitore, perché saranno in tanti cittadini a ringraziarla perennemente.

Baldo Scaturro



Passaggio a livello di Via A Mongitore, con la casa che dovrebbe essere demolita

E' ufficiale: Toni Scilla si candida a Sindaco

Ufficializza la sua candidatura tramite un comunicato stampa, Toni Scilla. Nella nota stampa si legge la sua voglia di scendere in pista, annunciando che fra non molto renderà pubblici i suoi 10 punti del programma elettorale che lo seguirà durante questo secondo percorso verso la poltrona di primo cittadino.

Annuncia che sarà al fianco di Forza Italia, come anche è stato annunciato dall'attuale sindaco Nicola Cristaldi, il quale non poco tempo fa quasi sbeffeggiava chi corre dietro i simboli pensando che siano l'unica arma per vincere le elezioni. Affermazione che ha lasciato tutti con un mezzo sorriso poichè in questa staffetta "forzista" uno dei protagonisti è proprio lui, il sindaco uscente e candidato alle prossime elezioni Nicola Cristaldi.

Toni Scilla, sicuro di avere il partito di Forza Italia con lui, si lancia in questa campagna elettorale forte della sua squadra.

"Non mi è mai balenata l'idea di abbandonare la mia città ed i mazaresi. - afferma Scilla - Insieme a Forza Italia, metterò a disposizione di Mazara la mia esperienza politica - amministrativa per

ridare credibilità e speranza ad una città ormai abbandonata al suo destino. Turismo, Cultura, Pesca ed agricoltura sono i polmoni economici su cui la mia amministrazione punterà per fare della città del satiro la porta d'ingresso dei paesi arabi in Europa, Mazara vera Capitale del Mediterraneo e sede di una manifestazione interculturale che si chiamerà appunto "Incontro tra i popoli del Mediterraneo".

Sosterremo i più bisognosi, garantiremo alle famiglie senza reddito un aiuto economico minimo di sopravvivenza in cambio di prestazioni lavorative che garantiscano determinati servizi ai cittadini, da sindaco darò l'esempio riducendomi sensibilmente la mia indennità. A Marzo organizzeremo una manifestazione nella quale presenteremo alla città i 10 punti del nostro programma, indicando chiaramente modalità, tempi e risorse per attuarli, gli uomini e le donne che insieme a me avranno l'onore e l'onere di servire i cittadini mazaresi ed i candidati in consiglio comunale, luogo che deve ritornare ad essere la sede in cui si dibatte, in cui ci si scontra, ma nel quale si producano politiche utili al rilancio socio economico della nostra comunità."



Scarsa affluenza alle primarie PD Ancora polemiche per la posizione politica della dirigente Anna Certa schieratasi con Torrente

Hanno partecipato 450 persone alle primarie del PD mazarese in cui si votava il segretario regionale del partito; erano 500 i presidi in tutta la Sicilia. I candidati erano 3: Fausto Raciti, Giuseppe Lupo e Antonella Monastra; il vincitore in Sicilia è Fausto Raciti, il quale già segretario dei giovani del Pd e parlamentare democratico, ha sconfitto gli altri sfidanti con il 61,2 per cento. Lupo, invece, ha ottenuto il 33,2% e Monastra il 5,4%. L'affluenza ai gazebo è stata bassa non solo in Sicilia, in molti associano la poca partecipazione di queste primarie all'arrampicata al potere dell'attuale segretario nazionale democratico, Matteo Renzi; altri sostengono invece che non si può mettere a confronto queste primarie con quelle di dicembre poichè di rilevanza nazionale molto differenti. Intanto in Sicilia Raciti ha vinto in 7 province su 9. Lupo è risultato primo a

Colgo l'occasione - ha continuato De Blasi - per annunciare che domenica 23 febbraio avrà luogo la manifestazione del PD in favore del nostro candidato a Sindaco Pino Bianco". Riferendosi alla posizione dell'attuale assessore designato del candidato a Sindaco Vito Torrente, la tesserata e dirigente del PD Anna Certa, ha voluto sottolineare "Ognuno fa le sue scelte, l'importante che siano personali e non politiche. Un dirigente di un partito non può giocare con due mazze di carte... la sua è una



clicca per il VIDEO

Ragusa e a Messina. "Speriamo che la spinta del nuovo Governo nazionale - afferma Rosanna Conti, Pres. comunale del PD a Mazara - rappresenti di conseguenza un'ulteriore spinta anche a livello regionale, perché il Partito democratico sarà chiamato a essere il protagonista del futuro della Sicilia". Presente al seggio di Mazara anche il segretario comunale del PD Francesco De Blasi "Queste primarie rappresentano l'ennesima prova di alta democrazia.

scelta personale e se ne assume le responsabilità. Appoggiare il dott. Pino Bianco è la scelta del Partito Democratico, chi non segue le scelte del partito automaticamente si pone fuori dal partito stesso". Resta l'amezza, quindi, all'interno del Partito Democratico mazarese per la scelta di Anna Certa. Vedremo domenica quale sarà la squadra messa in campo dal candidato Bianco per le amministrative mazaresi 2014.

Viola Rizzo

MAZARA DEL VALLO**Il Movimento "Diritto alla Città" sostiene la candidatura a Sindaco di Vito Torrente**

Il movimento politico "Diritto Alla Città" fa la sua prima apparizione televisiva presentando cinque donne impegnate nella campagna elettorale per le amministrative 2014 a Mazara Del Vallo. Donne impegnate nel sociale, nelle professioni e nella scuola, che intendono dare il loro fattivo contributo alla riuscita del progetto di Vito Torrente sindaco. Tiziana Barbera, impegnata nel campo sportivo, dove incentra le sue energie e competenze, convinta dell'importanza dello sport nella formazione delle giovani leve. Sport come aggregazione, come momento ludico ed educativo. Antonietta Scaminaci insegnante decisamente attenta alla questione giovanile, le cause e le ragioni dei loro malesseri e dalla fuga dalla politica, vissuta come lontana dai loro reali obiettivi, litigiosa e inconcludente. Attraverso il suo impegno intende testimoniare che cambiare si può e si deve, lamentarsi e criticare non serve, bisogna esserci invece per questo si candida al consiglio comunale della sua città. Giulia Ferro avvocato e promotrice del movimento, il suo è un vero tentativo

di rinnovamento politico, per un rinnovato impegno che consenta ai normali cittadini di vivere la politica e la città, con idee e confronti democratici, volti a fornire quel cambiamento auspicato da tutti, ma bistrattato da quanti intendono

campi lavorativi, ma anche verso le politiche giovanili e soprattutto femminili, Mazara non è una città per giovani e tanto meno non lo è per le donne. Francesca Zummo, imprenditrice, nata a Bolzano ma vissuta da sempre a

siglio comunale dare voce alle imprese. Chiara Vassallo, la più giovane del gruppo, con le idee chiare proprio come il nome che porta. Chiara è chiara e lo testimonia con la pacatezza del suo ragionamento, il suo iniziale disgusto per una politica che non l'ha mai entusiasmata a causa dei suoi continui esempi negativi che continua ad offrire, un disgusto che per Chiara si è trasformato in impegno, in determinazione. Ad un certo punto si è chiamata dentro, Chiara ha compreso, per cambiare le situazioni stagnanti della realtà sociale del territorio in cui vive e nel quale vorrebbe continuare a vivere, c'era bisogno di nuova linfa, di quell'entusiasmo e quella pulizia dei cuori che solo chi è giovane ed idealista come lei può offrire. Le cinque donne del movimento politico "Diritto alla Città" vuole esserci in questa campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale e del sindaco e si propone con i propri punti programmatici, che avrete modo di vedere su TeleIBS.it nell'intervista realizzata con le protagoniste del movimento che intende portare sulla poltrona del primo cittadino, il candidato a sindaco Vito Torrente.



mantenere le poltrone conquistate senza lavorare, senza impegnarsi per una città ormai in agonia, dove i giovani che restano sono sempre di meno. Mazara ha necessità di vedere considerate le proprie priorità e specificità in tutti i

Mazara, città che ama e per la quale si spende ogni giorno da oltre trentacinque anni con la propria professionalità e il proprio entusiasmo. Da imprenditrice ha compreso le difficoltà del mondo del lavoro e vuole con la sua figura in con-

Mazara rinnega i suoi eroi. Il comandante Petralia offeso un'altra volta

La sera dell'otto settembre del 1943, il maresciallo Badoglio, capo del governo rese ufficiale la notizia dell'armistizio firmato il tre settembre a Cassibile in Sicilia. Vincenzo Modica, nato a Mazara del Vallo nel 1919, ufficiale presso il Nizza Cavalleria, quel giorno si trovava a Pinerolo in Piemonte. Partito volontario nel 1940, l'esperienza nell'esercito fascista e l'amicizia con Pompeo Colajanni, gli avevano fatto maturare una consapevolezza tale per cui, alla notizia dell'armistizio non ebbe dubbi e diventò partigiano. Diciotto mesi durò la lotta contro tedeschi e fascisti. Dura e crudele, senza esclusione di colpi. Vincenzo divenne uno dei comandanti della Brigata partigiana Garibaldi in Piemonte assumendo come nome di battaglia Petralia. Partecipò a battaglie e scorrerie finché, alla fine del 1944, fu gravemente ferito. Un caso impedì che ricevesse il colpo di grazia. Ricoverato in ospedale, un altro caso impedì che fosse riconosciuto come il comandante Petralia. Il 5 maggio del '45, Vincenzo

Modica, da Mazara del Vallo, il più meridionale dei partigiani, con ancora il braccio ferito legato al collo, fu l'alfiere porta bandiera della grande manifestazione partigiana che si svolse nella Piazza Vittorio Veneto di Torino. Ancora oggi dopo settant'anni da quell'otto settembre il suo nome rimbomba nelle vallate del cuneese suscitando rispetto ed ammirazione. Rimasto in Piemonte divenne un imprenditore di successo. In uno dei ritorni a Mazara consegnò i suoi scritti alla biblioteca comunale che non ebbe la cura di conservarli. Venne pure contattato da un politico locale il quale, dopo avergli dato un appuntamento, non lo rispettò senza avere avuto l'educazione di giustificarsi. Nel 2002 pubblicò il libro di memorie "Dalla Sicilia al Pie-

monte, Storia di un comandante partigiano". Nel 2003 il Comandante, come dicono gli alpini, andò avanti. Alle sue esequie furono presenti tutte le organizzazioni partigiane, partiti politici, i gonfaloni delle città piemontesi dove aveva combattuto e dopo la guerra svolto con successo le sue attività imprenditoriali. Il gonfalone del Comune di Mazara invece fu miseramente assente. Nel 2004 venne pubblicato il mio libro "Petralia, il picciotto di Mazara del Vallo che diventò comandante partigiano in Piemonte". Nel novembre del 2012 l'on. Novelli, ex sindaco di Torino, presidente dell'Anpi della Regione Piemonte e Vittorio Cimiotta, vice presidente della Fiap, sostennero la mia proposta di intestare una via, piazza o scuola al comandante e inviarono al

Sindaco del Comune di Mazara una specifica richiesta. In questi giorni di metà febbraio, trovandomi a Mazara, ho avuto modo di vedere la via che la Commissione Toponomastica ha intitolato al Comandante Petralia. Una anonima via di periferia senza asfalto, sommersa dall'immondizia. Una scelta chiaramente inadeguata, persino provocatoria, addirittura offensiva, a fronte di un concittadino, personaggio di spicco della Resistenza Piemontese. Deluso per come la città, ancora una volta, ha trattato il Comandante, senza peraltro rispondere come si conviene ai richiedenti (Diego Novelli e Vittorio Cimiotta), rinuncio a polemizzare con l'interlocutore sordo che lo ha rappresentato (presidente della commissione toponomastica, lo stesso che diede l'appuntamento al comandante senza rispettarlo e senza scusarsi). Scrivo queste poche righe affinché quei pochi a Mazara che hanno seguito la vicenda del Comandante Petralia possano venire a conoscenza di come essa è stata conclusa.



SALEMI

**Rubate tre antiche e pregevoli campane
Il prefetto Basile denuncia la "Fondazione Sgarbi" per scarsa custodia**



Franco Lo Re

Tutto è cominciato con lo strano furto di tre campane, collocate nello spiazzo sottostante la Torre campanaria dell'ex Madrice. Vi erano state trasferite nel maggio del 2011 su disposizione del sindaco Vittorio Sgarbi. Non per essere "restaurate" come è stato erroneamente riferito. "Le campane non si restaurano", ci dice visibilmente irritato, "il dottore Luigi Caradonna, espertissimo storico anche di cose sacre, "quando esse sono lesionate o difettose vanno in fonderia. Non è il caso di queste campane, che erano perfettamente integre". La loro destinazione era la cima al campanile, in occasione della visita inaugurale del vescovo Mogavero, E invece, stranamente, non se ne fece nulla. Restarono a giacere melanconicamente là dove le avevano depositate. Le avevano prelevate dagli scantinati dell'Istituto Tecnico di via San Leonardo. Un luogo sicuro. Finita la festa, nessuno più pensò a quelle campane. Ma nemmeno la "Fondazione Sgarbi", almeno stando a quanto si legge in un comunicato stampa del prefetto Domenico Basile, capo della Commissione Straordinaria del Comune di Salemi. Scrive infatti il prefetto che "le tre campane si trovavano presso i locali e l'area circostante di pertinenza detenuti dalla "Fondazione Sgarbi" con ogni conseguenza e 'piena responsabilità in ordine alla custodia' ". Sgarbi invece li ha ritenuti responsabili di quanto è accaduto affermando che "era inevitabile che

succedesse in una città governata da gente distratta e incapace, la quale non ama Salemi e non capisce Salemi". Ma



da quanto scrive il prefetto Domenico Basile si apprende qualcosa di più. Che tali locali "sono tuttora indebitamente occupati nonostante la Commissione Straordinaria avesse già da tempo disposto la revoca della concessione in uso e chiesto, senza riscontro, il rilascio. Alla luce di quanto accaduto saranno

adottati nei confronti della "Fondazione Sgarbi" ulteriori provvedimenti in sede giurisdizionale al fine di pervenire alla sollecita restituzione dei locali". In ogni caso c'è da sottolineare che il furto è stato consumato senza segni di effrazione, nonostante fosse enormemente difficoltosa la rimozione delle campane, senza l'ausilio di adeguati e ingombranti mezzi meccanici. Possibile che nessuno abbia sentito frastuoni notturni e visto movimenti sospetti? La locale Stazione di Carabinieri parrebbe che fino ad oggi non ha ricevuto alcuna denuncia da parte della "Fondazione". Per saperne di più, siamo stati presso la sede legale, nella via Antonino Lo Presti, ma abbiamo trovato tutto chiuso. Sul portoncino (vedi foto) vi è appeso un foglio formato A4 con la scritta "Domus Regia-Fondazione Sgarbi-Antonella Favuzza". Ci saremmo aspettati in verità qualcosa di più esteticamente accettabile. Ma non sempre ciò che appare smagliante sui siti web corrisponde poi nella realtà. Per il resto, abbiamo avuto la conferma che da parte del comandante della Stazione dell'Arma, il maresciallo Calogero Salvaggio, è stato redatto un apposito rapporto in-

viato alla competente Procura della Repubblica di Marsala. Da parte della compagnia di Mazara del Vallo, guidata dal capitano Fabio Manzo, continuano approfondite indagini. Si cercherà di stabilire se l'episodio è da inserire nel filone dell'illecita attività dei furti di metalli o invece i quello dei "furti su commissione" da parte di ricettatori di oggetti d'arte. Non si dimentichi infatti che si tratta di materiale di particolare pregio storico-artistico, databile attorno alla metà del 16° secolo. Una delle tre campane, la più grande, proveniva dalla Chiesa di Sant'Agostino, mentre la più antica, realizzata nelle fonderie inglesi un secolo prima (porta infatti incisa la scritta "Julianus me fecit 1453"), era quella che segnava il susseguirsi delle ore della giornata dei salemitani. I fatidici 111 colpi della mezzanotte e attorno ai quali si sono alimentate, nel corso dei secoli, le più svariate leggende, tutte incentrate su fantomatici tesori o "truvature", svanita ogni ipotesi di ripristino dell'orologio, rimarranno da oggi, solo un mero e nostalgico ricordo del passato.

Franco Lo Re



MARSALA

Il presidente Putaggio: "Impiantistica e lavoro delle Associazioni vanno valorizzati"

Idee e proposte per un migliore uso ed una gestione più efficiente degli impianti sportivi. È stato questo il tema dell'incontro a Palazzo VII Aprile tra la Commissione consiliare Sport presieduta da Antonio Putaggio e la relativa Consulta (presidente è Andrea Baiata), presente altresì l'assessore Eleonora Lo Curto. "Dopo aver analizzato attentamente il Regolamento vigente, siamo convinti che occorra congiuntamente valorizzare il patrimonio dell'impiantistica comunale e il rilevantissimo lavoro delle Associazioni sportive locali, afferma Putaggio. Il tutto finalizzato ad assicurare la massima efficienza, efficacia ed economicità nella gestione degli impianti, nonché un'adeguata qualità dei servizi offerti ai cittadini". In pratica, l'idea è quella di una gestione "partecipata" degli impianti al fine di un pieno e positivo utilizzo del

tempo libero, coinvolgendo altresì le associazioni dilettantistiche operanti nel territorio. Diverse le idee suggerite sia dai componenti della Consulta dello Sport che dall'assessore Lo Curto, tra cui la possibilità di affidare gli impianti polivalenti a più Società sportive e il fatto di non obbligare i gestori all'assunzione obbligatoria di personale per la custodia. "Importante è altresì - conclude il presidente Putaggio - la classificazione degli impianti sportivi a seconda della grandezza e della rilevanza economica, distinguendo altresì gli impianti scolastici e le aree attrezzate che potrebbero essere affidate a privati, compensandone ad esempio gli oneri di urbanizzazione". Dopo questo costruttivo confronto, i lavori sono stati aggiornati ad un successivo incontro, che si vuole aperto a Società e Associazioni sportive marsalesi.



Oltre 350 mila euro per il centro commerciale naturale

Oltre 350 mila euro. È questo l'importo finanziato dalla Regione Siciliana al Centro Commerciale Naturale presieduto da Antonio Di Pasquale. Il Consorzio, infatti, era stato inserito, nella graduatoria di merito con un progetto redatto nell'ambito del piano di sviluppo economico del CCN realizzato dall'Associazione Archiset Group-Vocational Training, con la consulenza dell'arch. Davide Numinato Licari. "È fondamentale per lo sviluppo economico integrato che il territorio cresca culturalmente e produttivamente, afferma il sindaco Giulia Adamo. Il Centro Commerciale Naturale di Marsala può assolvere a tale compito, forte della tutela istituzionale che ne riconosce il ruolo primario riguardo a turismo, sostenibilità e connessi risvolti occupazionali.

L'immagine della città può migliorare, così come i servizi offerti a cittadini e visitatori". L'investimento complessivo presentato dalle aziende commerciali consorziate era di oltre 700 mila euro: l'importo finanziato, pertanto, è di poco superiore al 50%. Il Consorzio - reduce della partecipazione alla recente Bit di Milano, all'interno dell'area riservata alla Sicilia - attraverso il progetto approvato dalla Regione prevede la realizzazione di portale e sito internet, la messa in rete delle attività ubicate all'interno dell'area di riferimento commerciale, la realizzazione di un marchio comune, l'adeguamento dei sistemi di gestione aziendale secondo standard europei. Tutte attività, queste, oggetto della Convenzione stipulata nei giorni scorsi tra il CCN e Comune di Marsala.



IBS S.R.L.

Concessionaria pubblicitaria



Per la tua pubblicità chiama

Cell. 377 2083911 e-mail: teleibs@teleibs.it



Quando la libera informazione chiama



la Tv del futuro sul tuo PC